

## SPETTACOLI & SOCIETÀ

# Musica. Tra Fughe e Requiem un concerto non convenzionale Il Bach stravolto di Webern

Prendete i suoni di una fuga di Bach, dilatateli, distribuiteli tra le parti orchestrali, sino a frantumare la linea melodica. Questo è la Fuga (Ricerca) a 6 voci dall'Offerta musicale (BWV 1079) di Johann Sebastian Bach di Anton Webern: una stupe-

facente trascrizione che prende in prestito da Bach artifici compo-

sitivi per poi stravolgere la struttura originaria facendola "parlare" collinguaggio orchestrale del Novecento. Insomma non è un programma convenzionale quello proposto venerdì (e sabato) al Teatro Comunale di Cagliari dall'Orchestra e dal Coro del Teatro

Lirico, guidati dal direttore tedesco Lothar Koenigs.

In un ideale cammino a ritroso che parte dagli anni '30 del Novecento, il concerto prende le mosse dalle musiche di Webern e Ibert per ritornare all'ultimo scorcio dell'Ottocento con il Requiem di Gabriel

Fauré. Musica nata in un periodo inquieto che cerca nuove strade guardando al passato con occhi diversi. Come fa Anton Webern che sottopone la partitura di Bach a una sorta di vivisezione timbrica, violando le regole della sintassi musicale originaria. Ma la musica di Bach resiste all'operazione, assumendo però una nuova

identità che Lothar Koenigs alla guida dell'orchestra coglie nei suoi aspetti peculiari con una lettura ricca di tensione.

Pagina non proprio celebre eppure caratteristica e oggetto di studi di spessore è pure il Concerto per flauto e orchestra di Jacques Ibert.

Una miniera di sonorità ricercate, fuori dalle convenzio-

ni, che Mario Caroli al flauto traverso esplora con eleganza, impegnato a valorizzare ogni sfumatura della voce del suo strumento. Il concerto di Ibert è d'altra parte summa di virtuosismi che escono dalle convenzioni e che Caroli affronta con sicu-

rezza tecnica e finezza interpretativa. Nel discorso si intrecciano così nuances impressioniste e un gusto tutto francese. Una prova di alto livello tecnico portata avanti in totale sintonia con l'orchestra. Il cammino a ritroso si ferma infine sul Requiem op. 48 per soprano, baritono, coro, orchestra e organo di Gabriel Fauré. E nell'interpretazione di Koenigs, coro e orchestra seguono i fili di un'ispirazione religiosa fuori da schemi prestabiliti che trova completamento nelle prove d'alto livello del soprano sardo Daniela Bruera e del baritono Markus Werba.

prano, baritono, coro, orchestra e organo di Gabriel Fauré. E nell'in-

terpretazione di Koenigs, coro e orchestra seguono i fili di un'ispirazione religiosa fuori da schemi prestabiliti che trova completamento nelle prove d'alto livello del soprano sardo Daniela Bruera e del baritono Markus Werba.

GRECA PIRAS

Sul podio  
Lothar Koenigs

Caroli al flauto,  
voci Bruera e Werba